DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 72/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 novembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della Cassa suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2000 e 2001, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Raffaele Squitieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione

– della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2000 e 2001 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso;

ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministero di grazia e giustizia.

ESTENSORE — *Raffaele Squitieri*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria l'11 dicembre 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE PER GLI ESERCIZI 2000-2001

S O M M A R I O

I. Premessa ..... *Pag.* 13
II. Ordinamento – Organi ..... » 14
III. Personale ..... » 16
IV. Attività istituzionale ..... » 18
1. Contributi ..... » 18
2. Prestazioni previdenziali ..... » 18
3. Indennità di maternità ..... » 20
4. Prestazioni assistenziali ..... » 21
5. Iscrizioni; trattamenti pensionistici erogati; entrate e spese relative alle attività istituzionali ..... » 22
V. Bilancio tecnico - Riserva legale ..... » 26
VI. Risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali ... » 28
1. Impostazione dei bilanci ..... » 28
2. Le risultanze del conto economico ..... » 28
3. Le risultanze patrimoniali ..... » 44
VII. Considerazioni di sintesi e conclusive ..... » 52
1. Sintesi delle principali e generali risultanze gestionali del periodo ..... » 52
2. Considerazioni conclusive ..... » 53

I. PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei Conti riferisce al Parlamento sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense - trasformatasi, dal 1995, in fondazione di diritto privato, in applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n° 509 del 30 giugno 1994 - per gli esercizi 2000 e 2001, nonché sui principali fatti gestori verificatisi fino alla data corrente.

Avendo il citato Decreto Legislativo n° 509/94 assoggettato al controllo della Corte unicamente la gestione delle assicurazioni obbligatorie effettuate dalle Casse privatizzate, nella presente relazione, come per il passato, vengono effettuati solo cenni dei profili non direttamente connessi con la gestione, rinviando, per il resto, ed, in particolare, per ciò che attiene all'ordinamento, agli organi ed alla struttura della Cassa, agli elementi riportati nei precedenti referti.

II. ORDINAMENTO ED ORGANI

La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, istituita dalla Legge 9 gennaio 1952 n°6 (più volte modificata nel tempo, e, da ultimo, dalla Legge n° 141 del 1992), ha lo scopo di assicurare forme di previdenza agli avvocati, utilizzando i contributi che la stessa è stata autorizzata a richiedere ai detti professionisti.

La Cassa, oltre ad interventi assistenziali, eroga alla categoria pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità ed invalidità, reversibilità od indirette ai superstiti.

La Cassa ha deliberato, nel 1994, la propria trasformazione in fondazione ed ha adottato il nuovo Statuto, il Regolamento generale ed il Regolamento di contabilità (più volte, nel tempo, modificati) e, nel 1996, il Regolamento per l'assistenza.

Un nuovo Regolamento per l'assistenza è stato approvato dal Comitato dei Delegati il 28 ottobre 2000. Il regolamento, che, tra l'altro, prevede un ulteriore fondo da destinare all'assistenza pari all' 1% delle entrate contributive, è stato ulteriormente modificato nel 2002 (con delibera del 1° marzo) con riguardo ai trattamenti assistenziali a favore degli avvocati ultra ottantenni.

Nel 2002 (con delibera del Comitato dei Delegati dell' 11 gennaio), è stato modificato anche il Regolamento sui contributi degli iscritti.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2003, sono rivolte a razionalizzare il sistema di riscossione dei contributi prevedendo, tra l'altro, date fisse per l'autoliquidazione.

Nel primo semestre del 2002, la Cassa ha elaborato una bozza di nuovo Statuto[1].

Organi statutari della Cassa (sulla composizione e sulle competenze dei quali si è ampiamente riferito nei precedenti referti) sono: il Comitato

[1] Su alcune previsioni di tale bozza, (sulle quali la Corte si riserva di riferire nel prossimo referto, una volta che il testo del nuovo Statuto sarà stato definito ed approvato dall'A.V.) ha formulato osservazioni critiche il Collegio sindacale (con i verbali n° 10 e 11 del 18 aprile e 3 maggio 2002).

dei delegati degli iscritti; il Presidente; il Consiglio di Amministrazione[2]; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Sindaci[3].

Quanto alla misura degli emolumenti riconosciuti ai componenti dei vari organi, si richiamano gli elementi forniti nel precedente referto, nel quale è stato, tra l'altro, anticipato che, con deliberazione del Comitato dei Delegati del 28 ottobre 2000, la misura del gettone di presenza è stata rideterminata (dalle precedenti £. 500.000) in £. 800.000 e che, con deliberazione dello stesso Comitato n° 129 del 13 settembre 2000, sono state rideterminate anche le indennità di carica nelle misure seguenti: Presidente 140 milioni a.l.; V.Presidente: 110 milioni a.l.; Amministratore 80 milioni a.l.; Presidente Collegio Sindacale 50 milioni a.l.; Sindaco 40 milioni a.l. Incrementi che hanno reso necessaria l'approvazione di una seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2000 (per un aumento di spesa di 538 milioni di lire), anche perché il Consiglio di Amministrazione (con provvedimento del 22 settembre 2000) ha deliberato che le nuove misure dei compensi avessero decorrenza dal 1° gennaio del 2000, avendo ritenuto, tra l'altro, che "...il compenso degli amministratori ... non ha carattere frazionabile, ma unitario e matura in relazione ad ogni esercizio sociale...".

Pur essendo rimessa alle autonome determinazioni della Cassa ogni valutazione sulla congruità della misura dei compensi in argomento, non può non osservarsi che, anche in tale settore, le decisioni devono risultare comunque conformi al principio di economicità, da valutarsi anche con riguardo agli emolumenti corrisposti dagli omologhi istituti operanti nel comparto previdenziale.

---

[2] Con deliberazione del Comitato dei delegati n° 56 del 20 aprile 2001, sono stati eletti cinque membri del C.A., in sostituzione di altrettanti componenti scaduti per fine mandato. Il neo eletto C.A. con deliberazione n° 354 del 20 aprile 2002 ha eletto i due vice Presidenti.

[3] Il Collegio è stato ricostituito, per il quadriennio 1999-2003, con D.M. del 6 dicembre1999.

III. PERSONALE

Si evidenziano, nei prospetti che seguono, il numero dei dipendenti in servizio, il costo globale e medio del personale nel biennio considerato.

Situazione del personale in servizio

Anno	2000	2001
Grado/Livello	n.	n.
Direttore generale	1	1
Vice Direttori generali	0	0
Direttore centro studi	1	1
Dirigenti	8	8
Area A1	12	13
Area A2	8	7
Area A3	15	22
Area B1	31	35
Area B2	29	30
Area B3 *	60	59
Area C1	30	30
Area C2	15	12
Area C3	14	5
Area D1	1	1
Area D2	3	11
Area D3 *	15	11
R	6	9
Totale	249	255

* *compresi due dipendenti con contratto a tempo determinato per il 2001*

Costo globale del personale

(in lire)

	2000	2001
Retribuzioni *	13.639.056.977	14.471.567.391
Oneri sociali	3.493.884.459	3.783.936.553
Altri oneri:		
- *Benefici vari*	178.000.000	175.000.000
- *Assicurazioni per il personale*	8.792.711	5.682.408
- *Servizio sostitutivo mensa*	528.341.763	542.939.113
- *Missioni*	251.650.931	371.783.792
- *Corsi di formazione*	174.232.883	203.914.207
- *Varie*	4.000.000	10.245.600
- *Previdenza complementare*	185.173.000	193.337.960
Totale A	18.463.132.724	19.758.407.024
Trattamento di fine rapporto **	991.619.612	1.019.654.378
Totale B	19.454.752.336	20.778.061.402

* *importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.*

** *il TFR comprende anche la quota portieri.*